



Via Crucis, litografia Pietro Briola, 1875. Archivio Storico della Città di Torino.

per l'esercizio dell'arte litografica in Torino consentì l'avvio di nuove imprese: per prima quella di Claudio Foudraz in via del Seminario 8 (oggi via XX settembre), seguita dalla società di Michele Doyen e Michele Ajello, in piazza Carignano 6 che verso il 1845 era lo stabilimento litografico più importante in Torino, impegnava cinque disegnatori e venticinque operai con una dotazione di otto torchi Brisset. Nel 1846 Doyen aprì una filiale a Genova, sotto la direzione del fratello Leonardo; intanto a Torino venivano assunti Claudio Camillo Grand Didier e i tedeschi Kreutzberger e Heinemann. Michele Doyen tenne la direzione del suo stabilimento fino al 1861, anno della morte. Intorno al 1839 si colloca il trasferimento da Milano di Angelo Verdoni, segnalato nelle *Guide Marzorati* dal 1850 con sede in corso Santa Barbara (oggi corso Regina Margherita), negli anni successivi in via Po 32, e poi in via San Tommaso. Dopo la scomparsa di Angelo la direzione dello stabilimento passò al figlio Carlo, che nel 1873 si trasferì in via Cavour 5. Francese d'origine ma torinese d'adozione, Jean Junk fu attivo a Torino dal 1840 con sede in via Accademia delle Scienze 2. A lui si deve l'introduzione della cromolitografia a Torino; il suo stabilimento verso il 1845 disponeva di cinque torchi Brisset e occupava un disegnatore e dieci operai. Presso la litografia Doyen si era formato anche Giovanni Battista Battaglia, che nel 1851 era titolare di un proprio laboratorio in contrada dei Mercanti 5. Poco distante, tra il 1840 e il 1850 in contrada Doragrossa 9 aveva sede lo stabilimento litografico Cretté e Vergnano. Nel 1852 aprì un'officina litografica in via San Francesco da Paola 5 Luigi Salussolia, negli anni successivi entrato in società con Giordana e Grand Didier. Molto longeva fu l'impresa fondata da Pietro Briola nel 1860 in via San Martiniano 4 e dall'anno successivo in via San Francesco d'Assisi 22; nel 1877 la ditta passò ai nipoti. Negli anni sessanta iniziarono l'attività Carlo Perrin, in società con il fratello Claudio, in via Carlo Alberto; Luigi Rolla, in via San Francesco d'Assisi 13 e poi via San Filippo 10 (oggi via Maria Vittoria); Cordey in via Giulio 20 che nel 1866 mutò nome in Heinemann e Cordey e si trasferì in piazza Bonelli 2, mentre in via Giulio subentrò Benedetto Torrione e infine Benedetto Marchisio che nel 1868 succedette a Rolla nella gestione dello stabilimento di via San Filippo. ■

Popular iconography

Images thought up to protect humble houses, workshops and artisan studios

The circulation of devotional prints is related to the figure of the colporteurs: «itinerant vendors who sold, in local fairs, iconographic prints. The Tesini, expert itinerant vendors from Tesino valley, sold all over the world Remondinian prints, the famous printing of Bassano Veneto» (Mario Rigoni Stern, *Storia di Tönle*, Torino, Einaudi, 1978). In the 19th century, the street vendor system was replaced by the distribution in the bookshops. About 1820, the introduction of Lithography technique led a substantial reduction of processing costs and a considerable expansion of the market. In Turin the number of Lithographic establishments increased considerably. The prints, especially of sacred images, became gifts available to everyone. These sacred images depicted facts of the sacred writings and stories of saints. They were very colored and naïve: this is the reason why they were understood also by people who could not read or write. In the collections of the Historical Archives of the City there are more than two hundred sacred prints made in the nineteenth century. The first lithographic factory was opened in 1817, in Bogino Road by Felice Benedetto Festa, to whom King Vittorio Emanuele I granted the privilege for ten years. In 1829, with the death of Festa, the privilege for the exercise of the lithographic art in Turin was extinct. Therefore, it allowed the starting of new businesses. ■

“
The prints, especially of sacred images, became gifts available to everyone